



Progetto DIFFERENZIAMOLI



Area Tematica: ambiente, salute e benessere.

S.S. PROMOZIONE ALLA SALUTE E MEDICINA DI INIZIATIVA: Dr Mauro Brusa.

Gruppo di lavoro:

Rappresentanti del Servizio Igiene e Sanità Pubblica ASL AL e Servizio Sovrazonale Epidemiologia Seremi ASL AL

Premessa.

I problemi ecologici e di difesa ambientale rendono sempre più difficile reperire aree per le discariche di tipo tradizionale, nelle quali immettere materiali di tutti i generi, indifferenziati, talvolta inquinanti (come medicinali, batterie, solventi) o più spesso utili come fonte di materie prime (come ad esempio acciaio, alluminio, carta, plastica, vetro).

Scopo finale delle norme nazionali e regionali in materia di rifiuti è di ridurre quanto più possibile la quantità di residuo non riciclabile da portare in discarica o da trattare con inceneritori o termovalorizzatori, e, contemporaneamente, recuperare, mediante il riciclaggio dei rifiuti, tutte le materie prime riutilizzabili, che divengono così fonte di ricchezza e non più di inquinamento.

Il Decreto Ronchi (decreto legislativo n.22 del 5 Febbraio 1997) è la legge emanata dallo Stato Italiano che regola la gestione dei rifiuti, in accordo con le direttive europee ed è basata sul principio delle 4 R citate dal decreto Ronchi: "Ridurre - Riutilizzare - Riciclare - Recuperare"

La raccolta differenziata finalizzata al riciclaggio e al recupero, è quindi, uno dei sistemi più efficaci per fronteggiare l'emergenza rifiuti perché permette di ridurre il volume dei rifiuti da inviare in discarica ed anche di risparmiare materie prime ed energia.

Per avere una raccolta differenziata efficace le Amministrazioni Comunali hanno il compito di predisporre un servizio efficiente e attuare campagne di sensibilizzazione affinché i cittadini possano collaborare separando i rifiuti domestici e conferendoli nei contenitori appositi sistemati in diverse zone del territorio comunale.

Obiettivi:

1. Favorire e promuovere la sensibilizzazione sui temi ambientali della raccolta differenziata, riciclo o riuso dei rifiuti.
2. Fornire informazioni sulla disciplina legislativa nazionale che regola la gestione dei rifiuti.
3. Incrementare le conoscenze sulle criticità per l'ambiente e la salute legate allo smaltimento finale dei rifiuti.

Destinatari:

Studenti biennio Scuole Secondarie di secondo Grado.

Metodologia:

Interventi in classe di un Tecnico della Prevenzione del Servizio Igiene e Sanità Pubblica.
Lezioni frontali con il supporto di slide.

Valutazione:

Questionario pre e post intervento, elaborazione dei risultati e redazione report finale.

Sitografia:

<http://www.aslal.it/scuole-che-fanno-la-differenza>